

NOVITÀ A LIMANA

## Epta, il premio cresce di 180 euro nell'ipotesi di integrativo

LIMANA

Siglata da Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil e azienda, l'ipotesi di accordo per il contratto integrativo all'Epta di Limana. Il 13 luglio la piattaforma sindacale è stata presentata ai lavoratori e domani sarà messa ai voti per capire il gradimento.

Sul piatto ci sono delle novità importanti che, nell'intento delle parti sociali, serviranno a potenziare lo stabilimento limanese, dove operano 1.200 dipendenti, di cui 948 a tempo indeterminato. Ad oggi è questa la più grande realtà metalmeccanica del Bellunese.

Il vecchio accordo era scaduto nel dicembre 2016, ma per il 2017, visto il passaggio da Costan ad Epta, i sindacati avevano preferito congelare la trattativa di rinnovo puntando a un accordo ponte. Ora il confronto è ripartito anche «considerando che le cose all'Epta vanno bene», precisa Luciano Zaurito della Uilm.

L'ipotesi di integrativo parla di un premio di risultato che passa dagli attuali 3.480 euro massimi ai 3.630 del 2020 (il premio pagato l'anno scorso è stato pari a 3.450 euro). Inoltre è prevista l'introduzione in via sperimentale di un nuovo parametro, il quarto, da considerare per il calcolo del premio: la riduzione dei tempi di produzione.

«Sarà possibile», illustra Zaurito, «convertire anche individualmente quote di premio in welfare. Se il lavoratore acconsentirà a farlo da quest'anno, l'azienda è pronta a metterci qualche risorsa economica in più. Un esempio: se uno lavoratore volesse trasformare in welfare 500 euro, l'azienda ne dovrebbe metterà 25 in più, se un altro dovesse metterne 300, l'azienda ne aggiungerà 15. Il premio spetterà a tutti i lavoratori in forza in



Marco Nocivelli, ad Epta

quell'anno di riferimento siano essi dipendenti a tempo indeterminato sia somministrati, purché abbiano maturato almeno quattro mesi di anzianità lavorativa (prima erano dieci)».

L'indennità di turno passa dai 13 euro attuali ai 15 euro per ogni cambio, mentre per il triennio 2018-2020 viene confermata la cifra di 250 euro annui di welfare messi dall'azienda.

Per quanto riguarda le assunzioni, i sindacati hanno introdotto alcuni principi importanti. «Primo tra tutti quello della banca ore», aggiunge Zaurito, «che permette a ciascun dipendente di accumulare ore di straordinario fino alla fine del rapporto di lavoro così da poterne beneficiare per anticipare la pensione. Abbiamo anche stabilito che all'interno dello stabilimento non si potrà scendere al di sotto dei 948 dipendenti a tempo indeterminato. Il che significa che ogni lavoratore che va in pensione, dovrà essere rimpiazzato. Abbiamo anche cercato di spingere sui contratti di apprendistato professionalizzanti di 36 mesi. Insomma, un integrativo a nostro avviso molto buono».

P.D.A.

PER INFORMAZIONI ALQUINDIRITTI@SERVATI

